

La premiazione in Biblioteca Sala Borsa

Diritti a colori nei disegni dei bambini

I diritti? Meglio colorarli. Soprattutto se si parla di disegni di bambini che, si sa, sono rivelatori anche di malesseri non confessati. Oggi pomeriggio nella Biblioteca Salaborsa (Auditorium Enzo Biagi) si terrà una festa un po' speciale. Alle 15 infatti verranno premiati (alla presenza delle autorità cittadine) i disegni del concorso internazionale «Diritti a Colori», lanciato dalla Fondazione Malagutti (col patrocinio di Comune di Bologna, Provincia e Regione) per ricordare la convenzione sui Diritti dell'Infanzia approvata dall'Assemblea Onu il 20 novembre 1989,

non a caso diventata poi la data della Giornata Universale dei Diritti dell'Infanzia. Giunta all'ottava edizione, è dedicata quest'anno al tema dell'educazione, quella di oggi è la fase di preselezione delle opere di bambini dai 3 ai 14 anni pervenute non solo dall'Emilia Romagna, ma anche da Marche, Toscana e Umbria. Parlavamo di festa. E festa sarà. La selezione dei disegni sarà infatti accompagnata a momenti di divertimento. Si può assistere allo spettacolo «Il principe felice», messo in scena dal Centro Teatrale Corniani sul racconto di Oscar Wilde. Non mancherà il celeberrimo Gabibbo, mentre il pomeriggio sarà condotto da Elisabetta Del Medico. E se la polizia postale informerà i presenti sui rischi che comporta la navigazione su internet per i minori, l'associazione sportiva «La Calcio Balilla» introdurrà al magico mondo dell'intramontabile sport omonimo.

Gli elaborati dei piccoli artisti saranno poi esposti nelle sale Manica Lunga e D'Ercole di Palazzo d'Accursio. Quelli selezionati parteciperanno al concorso internazionale che si terrà a Mantova il 22 novembre. L'associazione Malagutti Onlus, con sede nel mantovano, spiega l'assessore agli anziani, associazionismo e volontariato Luisa Lazzarini, «nasce nel 2000 per accogliere i bambini che vivono in situazioni di maltrattamento, abuso e disagio e il suo compito è quello di ricreare intorno a loro un ambiente di vita migliore, inserendosi nel contesto originale». Naturalmente in questo caso hanno partecipato i bambini dalle provenienze più disparate, anche se non sono mancati quelli che soffrono di situazioni difficili. «Non diamo mai temi rigidi - aggiunge Roberta Arnoldi, della Fondazione Malagutti - perché preferiamo che i partecipanti si esprimano come vogliono, e abbiamo scelto il disegno perché è una lingua universale. Inoltre, i segnali della sofferenza sono subito riconoscibili. Chi si sente oppresso molto spesso disegna gabbie e chi subisce molestie o violenze sessuali tende ad evidenziare, anche con colori forti, le parti genitali». Lo scorso anno sono pervenuti da varie parti d'Italia circa 7 mila disegni, di cui circa 500 dalla nostra regione. Considerando che l'evento quest'anno è internazionale, ci si aspetta che il numero sia destinato a salire. Ci sono tutti i presupposti. Alcuni disegni vengono non solo da alcuni Paesi d'Europa, ma anche da India, Kazakistan, Brasile.



Solidarietà Ottava edizione

La premiazione in Biblioteca Sala Borsa

Paola Gabrielli

